

## ECONOMIA POLITICA – 3AFM AI TEMPI DEI CORONAVIRUS

In un momento di recessione e panico delle borse è necessario conoscere sia come studenti che come cittadini le basi dell'economia e sviluppare i concetti che abbiamo trattato nelle scorse settimane. Vi verranno forniti di volta in volta gli schemi anche se i concetti teorici del libro vengono facilmente superati dalla realtà economica tramite prove empiriche ossia pratiche. Infatti l'economia non risponde solo a concetti matematici ma rientra per certi versi anche nelle scienze sociali e giuridiche.

Bisogna capire esattamente la nozione di Pil prodotto interno lordo. Il PIL è costituito dal valore dei beni e dei servizi finali prodotti all'interno di uno stato in un periodo di tempo (normalmente l'anno solare). Nel PIL normalmente si escludono i beni e servizi intermedi ossia le materie prime ed energia per evitare che vengano contabilizzati due volte. Inoltre non rientrano i beni non scambiati nei mercati ma gestiti in auto consumo (se mi mangio l'uva del mio terreno è un fatto privato non contabilizzato).

Un modo più formale e matematico di calcolare il PIL sarebbe quello di sommare i valori aggiunti di uno stato ossia i valori tra ricavi e costi di ogni impresa nel territorio nazionale. Il secondo modo è quello di sommare i valori monetari di beni e servizi monetari. La formula sarebbe  $Pil = p \times Q$  ossia il prezzo moltiplicato per tutti i beni prodotti e venduti.

Ricordiamo che le attività illecite o in nero non rientrano in questo.

Quello che è importante nell'attuale fase storica è il tasso di crescita nell'anno ossia la comparazione col PIL degli altri anni per capire se si è in recessione, stagnazione o crescita. Come spiegato nelle passate lezioni la politica monetaria dello stato (ma ormai anche della Unione Europea e della Bce) dovrebbe supportare lo sviluppo dell'economia.

Ricordate le passate lezioni nelle quali gli economisti Classici come Adam Smith dicevano di lasciare tutto al mercato la mano invisibile

che adatta tutto e riequilibra, Marx invece come spiegato era fautore della rigida programmazione statale e una massiccia riduzione della proprietà privata. Nel 900 per curare la crisi degli anni 30 e poi del dopo guerra ci fu Keynes che sperimentò un forte intervento pubblico nell'economia sostenendo la creazione di attività ed infrastrutture per generare nuova crescita.

In questa situazione uscì il concetto di moltiplicatore Keynesiano ossia che una data unità di spesa pubblica per produrre nuovi beni e servizi avrebbe generato non una perdita per lo stato ma un effetto moltiplicatore in beni servizi prodotti, di occupazione e nel tempo anche un aumento di gettito fiscale diretto ed indiretto. Come specificato in passato lo Stato non è una famiglia ma un soggetto dotato di sovranità in particolare monetaria. Mentre una famiglia non può creare denaro lo stato può farlo. In questo concetto rientrano le scorse lezioni su cosa sia l'inflazione e sul concetto di denaro. Quindi questo non vuol dire che ad esempio se uno stato tramite la banca centrale desse ad ogni cittadino 10 mila euro al mese sul conto corrente non si creerebbe inflazione. Anche se come già spiegato nelle precedenti lezioni il denaro non è una merce come le altre e alcune questioni possono valere solo in regime di piena occupazione! Vuol dire però che uno Stato degno della sua funzione è libero da inutili e dannosi vincoli esterni (come il famigerato patto di stabilità europeo) e potrebbe far fronte ad emergenze sanitarie militari ed economiche. Con queste premesse prossimamente andremo ad approfondire il rapporto deficit Pil ed il rapporto debito Pil di cui avevamo già parlato e ritornare a sviluppare i concetti già accennati di tasso d'interesse, investimenti produttivi e di come i grafici cambiano in seguito all'intervento della spesa pubblica

# COSA E' IL PIL?

E' l'insieme dei servizi e dei beni e dei servizi prodotti da tutte le imprese che operano in uno stato e corrisponde alla ricchezza nazionale .

Viene periodicamente misurato dall'istituto di statistica ISTAT per valutare il grado di benessere economico del paese

## **Pil pro capite**

E' il Pil totale complessivo della popolazione diviso per il numero delle persone e indica un valore medio per ogni abitante.

## **Come si calcola il PIL?**

- ✓ Modo 1 somma dei valori aggiunti realizzati
- ✓ Modo 2 somma dei beni e servizi finali

## **Come si impiega?**

Il valore aggiunto delle imprese viene distribuito sotto forma di reddito tra tutti quelli che hanno partecipato alla produzione ossia capitalisti, imprenditori proprietari e lavoratori

## Cosa accadde e perché la crisi economica del 1929

- ✓ Cause : sovrapproduzione agricola e industriale, mancata separazione tra banche d'affari e banche d'investimento, eccessiva speculazione finanziaria
- ✓ Conseguenze: crollo dei prezzi dei beni ( deflazione) crisi delle imprese, riduzione dei redditi, fallimenti delle imprese, riduzione dei consumi, contrazione della produzione , aumento della disoccupazione.
- ✓ Fino a quella attuale del 2020 è stata la più grande crisi economica negli ultimi 100 anni. Altre crisi furono quella della seconda guerra mondiale, la crisi petrolifera degli anni 70, la crisi azionaria di fine anni 90 e quella dei mutui del 2008

# J. M. Keynes e la soluzione per la crisi del 29

- ✓ Proveniente da una famiglia agiata Keynes trova una strada innovativa tra il comunismo di Marx con il controllo totale dello stato e gli economisti neo classici e quelli liberisti che auspicavano la piena libertà dei capitali e delle aziende private nel mercato
- ✓ Keynes influenzerà non solo il cosiddetto new deal del presidente USA Roosevelt ma anche l'economia degli anni 50 60 creando i presupposti per il boom economico
- ✓ Il fondamento era la necessità di un intervento pubblico mirato alla creazione di lavoro tramite una serie di investimenti e opere pubbliche( ponti strade edifici, ma anche porti aziende di stato e di arm

## Spirito Economico Keynesiano e Costituzione

- ✓ La Costituzione è ispirata dallo spirito economico Keynesiano avendo capito i costituenti che le problematiche finanziarie erano state il detonatore anche della seconda guerra mondiale.
- ✓ L'art. 41 Cost afferma che «L'iniziativa economica è libera . Non può svolgersi in contrasto con l'Utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza alla libertà e alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata ai fini sociali».
- ✓ Da questa semplice lettura della costituzione emerge come negli ultimi 30 anni lo spirito neo liberista abbia pompato i mercati e la crisi del Corona Virus ne è stato il detonatore